

Il Festival di Cannes è entrato in fase pronostici

Prigioniero di se stesso Godard, sicuro sconfitto

« Si salvi chi può », nostalgico film del vecchio cineasta d'avanguardia - I complessi giochi della premiazione - Le novità - Favoriti Kurosawa e Resnais

Dal nostro inviato CANNES - E anche questo trentatreesimo Festival cinematografico internazionale è alle battute conclusive. Oggi scendono in lizza gli ultimi concorrenti: ancora la Francia (terzo giorno di seguito) e la Spagna. Domani la giuria, presieduta dall'attore americano Kirk Douglas, emetterà il verdetto. I più quotati per la Palma d'oro sono il giapponese Akira Kurosawa per Kagumusha e il francese Alain Resnais per Mio zio d'America, che i giornali di qui notavano, ieri mattina, sugli scudi.



Isabelle Huppert protagonista del film di Godard

Tra gli outsiders (considerando anche l'esistenza di un premio speciale, e a parte i riconoscimenti minori il palcoscenico Krzysztof Zanussi (Constans). Ma l'Italia, gli Stati Uniti? Potranno accreditarsi di veder laureati degli attori, come la protagonista femminile di Saito nel vuoto, Anouk Aimée, che del resto non è italiana, o il protagonista maschile di Béling there d'ore Stella, che del resto non è americano?

Stia di fatto che Dutton sembra una sua versione « in bello » e « in giovane » (Jean-Luc Godard, il cui ritorno a Cannes, e al cinema, in senso stretto, dopo anni dedicati al videotape, ha generalmente deluso, e suscitato anche irritate reazioni. Godard, stavolta, batte comunque bandiera di sinistra, richiamandosi a una mezza ascendenza familiare. Sebbene la presenza tra gli interpreti, di Isabelle Huppert dovrebbe assicurarli, tanto per cambiare, la distribuzione Gaumont. Ci sono poi Nathalie Baye, già vista in una settimana di vacanze, e Jacques Dutronc, che come personaggio assume il nome di Paul Godard. Il regista distacca gli spettatori da troppo facili identificazioni.

nata», come Vivre sa vie, prendere alla lettera il trattato di Isabelle e la aggettiva descrizione (peraltro verbale) del suo nefando lavoro: in un quadro così tetro e desolato, si avverte un residuo tocco di stile. Godard, a ogni modo, non proporrà un ruggine a ritroso verso la preistoria del cinema, con quelle sequenze rallentate, spesso, fino a isolare sullo schermo i singoli fotogrammi: dalle più moderne tecnologie retrocediamo dunque al grado zero del linguaggio della «settimana arte».

« Si salvi chi può » (La vita), un film di Isabelle e la aggettiva descrizione (peraltro verbale) del suo nefando lavoro: in un quadro così tetro e desolato, si avverte un residuo tocco di stile. Godard, a ogni modo, non proporrà un ruggine a ritroso verso la preistoria del cinema, con quelle sequenze rallentate, spesso, fino a isolare sullo schermo i singoli fotogrammi: dalle più moderne tecnologie retrocediamo dunque al grado zero del linguaggio della «settimana arte».



Un'inquadratura di « Trattamento speciale »

Il film si smarrisce un po' nel suo intrigo, ma nella sostanza non è deludente. E' sempre il notevole livello di spregiudicatezza contenutistica e formale raggiunto, di nuovo, dalla cinematografia d'oltre Adriatico. Il massimo di coraggio lo abbiamo però trovato nella rivelazione della Quinzaine, quest'anno, nell'insieme, più fucile e meno affollata che nelle più recenti edizioni. Parliamo dell'olandese In osservazione, che per la regia reca la duplice firma di Maria Kok ed Erik Van Zuylen, ma è poi il frutto dell'esperienza collettiva di un gruppo a base cooperativistica, il Werkteater di Amsterdam.

In osservazione, insomma, s'inscrive a pieno diritto in questo « Festival della morte », se non fosse che, sorprendentemente, dal film si esprime un elogio della vita, di quanto essa può dare ancora. In quelle condizioni estreme, nella più acuta sofferenza, nella chiusura di ogni speranza. Dalla visione di quest'opera, costruita con esemplare asciuttezza, interpretata da splendidi attori, si esce, a un tempo, sconvolti e rasserenati.

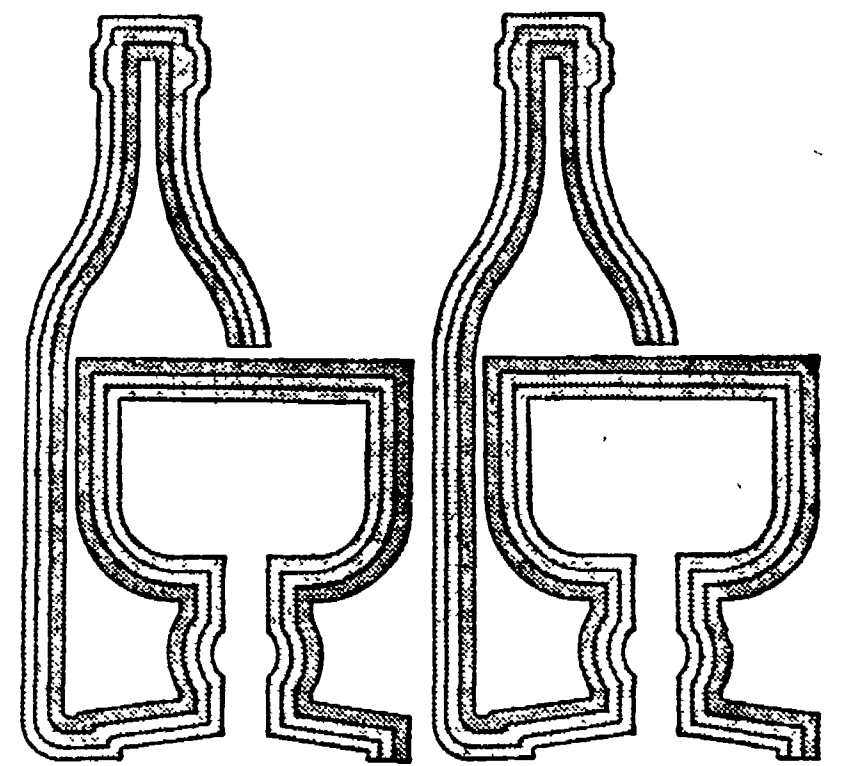
Aggeo Savioli

DE DONATO NOVITA Gracchus GUERRE FISCALI Privilegio, disuguaglianza e corporativismo nel sistema fiscale italiano

PALAZZO DEL LAVORO ITALIA 61 Torino - Via Ventimiglia, 211 22 Maggio 1980 ore 20 Serata gastronomica

Palazzo a Vela TORINO Via Ventimiglia ore 9 12 30/14 23 Manifestazioni e animazioni sportive per i visitatori

Vincontri Mostra-mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità 17-25 maggio 1980 Palazzo del Lavoro - Italia '61 - via Ventimiglia 211 - 10135 Torino



Ente patrocinatore: Regione Piemonte. Edizione organizzativa: Promark S.p.A. - 10135 Torino - Corso Traiano, 82/84 - Tel. 011/612.612

agrigabetti AGRIGABETTI SpA - Società di servizi per l'agricoltura - Milano - Via Plinio 1 (P.zza Lima) - Tel. 02/220374-209540

Il terreno agricolo è un bene sicuro il cui valore reale non subisce gli effetti negativi dell'inflazione. La gestione del bene "terra" richiede professionalità ed informazione.

PROGRAMMI TV Rete 1 12.30 VISITARE I MUSI (6. puntata) - « Il museo di Siracusa » 13 GIORNO PER GIORNO 13.25 CHE TEMPO FA 13.30 TELEGIORNALE, OGGI AL PARLAMENTO 14.10 - 14.35 DOVE CORRI JOE? « Un amico in pericolo »



Il primo film... In televisione, per tua scelta, hai fatto poche cose: i Promessi sposi, Anna Karenina, I fratelli Karamazov. Ora Quadraro proibito.

Grazia Fallucchi

Lea Massari parla del romanzo della De Cespedes in TV

« Leggere quel quaderno è stata una liberazione »

All'epoca il testo venne invece giudicato, a torto, « un fumetto per signore »

Il giallo ocra e il grigio: i colori che il regista Marco Leto ha scelto per Quadraro proibito, lo sceneggiato in quattro puntate che inizia stasera sulla Rete due. Colori spenti, a sottolineare la monotonia, il senso di oppressione dell'appartamento-gabbia, l'interno chiuso all'esterno, dove vive la famiglia di Valeria Cossati, la donna che un giorno, per caso, comincia ad annotare le sue sensazioni i suoi pensieri, su un quaderno, proibito appunto, perché nascosto a tutti.

Unico appunto da muovere a questo che ci sembra senz'altro sceneggiato faticoso, visivo tra i migliori: una certa freddezza, un distacco e una certa cerebralità. Insomma, stranamente, non commuove, non emoziona. La difficile parte di Valeria, che deve mostrare insieme una visione critica dei personaggi e una intensa partecipazione affettiva, è stata affidata a una straordinaria Lea Massari.

« Valeria è il simbolo di una presa di coscienza ed io ho cercato di attualizzare una donna che non trova la sua identità », spiega Lea Massari. Ho interpretato mia madre, per la quale sono esistiti solo i figli e la famiglia, che ha sprecato la sua vita per loro, che non ha mai avuto uno spazio per sé. Valeria è mia madre persino nei colori: non l'ho mai vista se non vestita di colori neutri che non si dovevano notare. E ho ritrovato dei suoi quaderni, come Valeria.

« Non ho mai morso i talloni per fare questo mestiere », dice Lea, e il secondo film con Castellani, un altro che non trovo che mi sono serviti per pensare se volevo fare veramente l'attrice.

PROGRAMMI TV

- Rete 1 12.30 VISITARE I MUSI (6. puntata) - « Il museo di Siracusa » 13 GIORNO PER GIORNO 13.25 CHE TEMPO FA 13.30 TELEGIORNALE, OGGI AL PARLAMENTO 14.10 - 14.35 DOVE CORRI JOE? « Un amico in pericolo »

- 21.40 FINITO DI STAMPARE 22.20 C'ERA DUE VOLTE - Favole senza capo né coda - Spettacolo musicale - Con Iona Salierno - Regia di Enzo Trapani 22.25 TG 2 - STANOTTE 23.10 TG 2 - STUDIO APERTO Rete 3 18.30 PROGETTO TURISMO - Conosciamo il nostro paese. 4. puntata. Mercanti e pittori del '300 19 TG 3 19.30 TRIBUNA ELETTORALE IN RETE REGIONALE 20 PRIMATI OLIMPICI - Questa sera parliamo di... 20.05 NON SANTA NAPOLI 21 TG 3 SETTIMANALE - Servizi, inchieste, d'attualità, interviste: tutto sulle realtà regionali 22 PRIMATI OLIMPICI (Replica) 22.10 L'ITALIA E IL GIRO DI M. Soldati 22.50 TG 3 23.20 PRIMATI OLIMPICI (Replica) Rete Svizzera ORE 15.17 Ciclisti: Giro d'Italia; 19: Per i più piccoli; 20.05: Giovani; 20.35: Energie per noi; 21.45: Una moglie schifosamente ricca (film con Stewart Granger).

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1 GIORNALI RADIO: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6.30. Ieri al Parlamento; 7.35: Edicola del GRI; 8.30: Controvoce; 8.50: Un prete per voi; 9.03: Radiochoc 80; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io; 90; 12.35: La diligenza; 13.30: Spettacolo con pubblico; 14.03: Cosmo 1999; 14.25: Facile ascolto; 14.30 - 15.30: 63. Giro d'Italia, 6. tappa; 15.03: Rally; 15.25: Ereptipi; 16.03: Patchwork; 16.30: I nove cerchi del cielo; 18.15: Ruota libera - Speciale sul Giro d'Italia; 19.25: Ascolta la sera; 19.30: Società alla sbarra; Antonio von Elba; 21.03: Europa musicale; 21.10: Disco contro; 22.10: Noi come voi; 22.30: Musica ieri e domani; 23.10: Giusti al Parlamento; 23.15: Buonnotte con la telefonata. Radio 2 GIORNALI RADIO: 6.5, 6.30, 7.25, 8.20, 9.20, 10.15, 11.10, 12.15, 13.10, 14.10, 15.10, 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10, 23.10. 6.06 - 6.35 - 7.05 - 8.45 I giorni; 7.55: Giro d'Italia; Dossier Gioenges-